

Principali iniziative⁶

Sostegno allo sviluppo del sistema socio-sanitario del Dipartimento di Potosi. IV fase

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12230
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 9.856.179,05
Importo erogato 2010	euro 328.587,67
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O4: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Obiettivo del programma è di sviluppare nel Dipartimento di Potosi un sistema socio-sanitario integrato e interculturale, come modello per formulare politiche di sanità pubblica socialmente, economicamente e culturalmente appropriate. L'iniziativa originaria si proponeva di raggiungere questo obiettivo implementando cinque componenti: 1. miglioramento della gestione e della qualità dei servizi forniti per l'Ospedale Daniel Bracamonte; 2. sostegno allo sviluppo di un sistema socio-sanitario integrato municipale/dipartimentale; 3. sviluppo dell'aspetto interculturale; 4. costruzione della Facoltà di Scienze della salute; 5. promozione integrale della salute infantile, prevenzione dell'abbandono e promozione del reinserimento sociale dei minori a rischio. Con la fase attuale, relativa al periodo 2009-2011, si sono introdotte due nuove componenti trasversali legate alla sostenibilità (sono stati rafforzati i legami con il territorio e altri attori operanti nello stesso settore e sono state armonizzate le iniziative legate alla salute interculturale in una dimensione dipartimentale, regionale e nazionale) e agli aspetti di informazione e comunicazione (biblioteca virtuale, pagina web, pubblicazioni, emissioni radiofoniche informative, eccetera). Il 9 giugno 2010 sono state consegnate le opere civili e parte dell'equipaggiamento del centro polifunzionale di sviluppo integrale dell'infanzia e dell'adolescenza "10 de Noviembre", ristrutturato completamente dalla DGCS nella fase III del programma.

⁶ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Misicuni II. Approvvigionamento idrico e irrigazione nella valle di Cochabamba, attraverso la costruzione di una diga, linea di adduzione e impianto di potabilizzazione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14020
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: impresa Misicuni
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 25.243.500
Importo erogato 2010	euro 87.418,97 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	CA: parzialmente slegata (75%)/FE: legata
Obiettivo del millennio	O7: T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto consiste nello sfruttamento dei bacini idrici dei fiumi Misicuni, Viscachas e Putucuni della *Cordillera* del Tunari, costruendo una diga alta 120 metri, una linea di adduzione idrica e un impianto di potabilizzazione delle acque. Obiettivo principale è la distribuzione di acqua potabile alle popolazioni dell'area di Cochabamba, e di acqua a uso irriguo per alcune zone agricole limitrofe (Tiquipaya, Vinto, Quillacollo, Sipe-Sipe). L'implementazione del progetto consentirà di garantire acqua potabile sufficiente all'intera popolazione della Valle centrale di Cochabamba. L'intervento è rafforzato dalla presenza di un esteso progetto di formazione e gestione sociale della risorsa idrica nella zona Sud di Cochabamba, quella più afflitta dall'emergenza idrica, realizzato da un consorzio di Ong italiane. Nel maggio del 2009 venne firmato il contratto di esecuzione tra *Empresa Misicuni* e la Grandi lavori. Solo un anno dopo (13 maggio 2010), per motivi legati alla rielezione del Governo Morales, viene firmata la convenzione finanziaria con il Ministero di Pianificazione e sviluppo e il Ministero di Economia e finanze pubbliche. Nel 2010 sono stati attivati sul cantiere i seguenti lavori: pulizia dei versanti di costruzione della diga; costruzione dei cammini di accesso alle varie quote; pulizia del plinto; inizio dello scavo del tunnel di deviazione del fiume Misicuni (ancora in corso); realizzazione dell'accampamento definitivo, che una volta terminati i lavori sarà utilizzato come campo base per la gestione della diga. Dal 15 al 21 novembre 2010 si è svolta una missione di esperti di alto profilo accademico e tecnico, per analizzare l'esistenza e la consistenza del presunto imprevisto geologico, da tempo evocato durante l'esecuzione del progetto multiplo

Misicuni. La relazione geotecnica elaborata a fine missione sarà esaminata e approvata anche da *Empresa Misicuni*, per accrescere l'*accountability* di tutti gli attori coinvolti.

Riabilitazione della strada Oruro-Pisiga. Tratto stradale Toledo-Ancaravi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	21020
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: Abc (Amministratrice boliviana di autostrade)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 18.478.357,95
Importo erogato 2010	euro 3.067,79 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	parzialmente slegata: 75%
Obiettivo del millennio	O8: T5
Rilevanza di genere	nulla

L'intervento intende contribuire a potenziare e ammodernare il sistema dei trasporti boliviano in un corridoio commerciale internazionale strategico e, con esso, al miglioramento economico e sociale delle popolazioni residenti nell'area. Nella fattispecie l'iniziativa riguarda la riabilitazione e il miglioramento del tratto Toledo-Ancaravi, facente parte dell'asse stradale Oruro-Pisiga. La convenzione finanziaria con il Ministero di Economia e finanze pubbliche è stata firmata il 13 maggio 2010. I lavori sono iniziati con la pulizia delle strade dove il cantiere verrà attivato e varie opere di mantenimento.

Progetto aiuto alimentare 2010

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 2.000.000
Importo erogato 2010	euro 2.000.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T3
Rilevanza di genere	secondaria

In collaborazione con il Viceministero di Difesa civile, organismi internazionali come FAO e WFP, e la società La Britanica srl, nel 2010 è stato distribuito il primo lotto di pollo in latta a famiglie nei dipartimenti di La Paz, Oruro, Potosi, Santa Cruz, Cochabamba, Chuquisaca, Beni, Tarija e Pando. Il secondo lotto è stato sdoganato ed è pronto per la distribuzione nel 2011.

Difesa dei diritti dei minori in Bolivia. Istituzionalizzazione della Defensorie dell'infanzia e adolescenza nel Municipio di El Alto

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15150
Canale	multilaterale
Gestione	OOII: UNICEF
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 1.800.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	02: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto intende rafforzare il Programma nazionale di *Defensorias* nel quadro normativo vigente. In particolare, le attività di rafforzamento istituzionale sono state indirizzate a 206 *Defensorias* nazionali in 199 municipi; tale attività è stata l'elemento base per un ampliamento successivo dell'intervento in aree rurali. Per quanto concerne l'area specifica del progetto, El Alto, sono state istituzionalizzate sei *Defensorias* per consentire che 312.152 bambini e adolescenti possano esercitare i loro diritti di minori. Il progetto è articolato su due piani: l'UNICEF è stato il soggetto incaricato di promuovere le attività di rafforzamento istituzionale e di formazione gestionale nazionale, promuovendo altresì l'istituzionalizzazione di *Defensorias*; il secondo livello, focalizzato a El Alto, è stato affidato nella sua esecuzione a tre Ong italiane (RC, Gvg, Mlal) perché promuovessero attività di sensibilizzazione della popolazione sui diritti dei minori e interventi di rafforzamento delle capacità gestionali di organizzazioni locali dedite alla difesa dei diritti dei minori. Le attività si sono concluse il 31 dicembre 2009, ma il progetto è stato esteso in maniera non onerosa per permettere la sua valutazione, che si è svolta dall'11 aprile al 2 maggio 2010. Tale valutazione, effettuata secondo TdR formalizzati da UNICEF, ha avuto l'obiettivo di valorizzare i risultati ottenuti ed elaborare una strategia di replicabilità delle azioni di successo del progetto nell'ambito del miglioramento delle politiche pubbliche per la difesa dei diritti umani.

Rafforzamento delle banche di germoplasma vegetale del sistema nazionale di risorse genetiche per l'agricoltura e l'alimentazione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31130
Canale	multilaterale
Gestione	OOII: FAO
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo totale	dollari 1.661.173 (dollari 1.016.179 da parte del Governo italiano)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1-T2
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto è finalizzato a promuovere e conservare l'elevato grado di biodiversità del territorio boliviano. L'intervento della Cooperazione italiana fa seguito a un precedente programma promosso da FAO e Governo boliviano che si è concentrato nel potenziare le capacità di tre centri attivi di germoplasma del Sinargeaa (*Sistema Nacional de recursos Genéticos para la Agricultura y la Alimentación*). La seconda fase di tale intervento, finanziata dalla DGCS, è basata sul rafforzamento dei seguenti centri di conservazione di germoplasma: *Banco de Frutales de Coimata y San Benito*, *Banco de Semillas de Saavedra* del Ciat, *Banco de Semillas de El Vallecito* e, infine, *Banco de Camelidos* di Oruro. Il progetto ha potenziato le infrastrutture di questi centri, così che possano conservare adeguatamente le sementi nel lungo periodo, e ha migliorato l'equipaggiamento scientifico in dotazione in modo che possano effettuare analisi di livello appropriato. Infine, se ne è rafforzato il sistema gestionale e amministrativo concentrandosi sulla qualificazione delle risorse umane impegnate e sulla creazione di reti di comunicazione e di diffusione di esperienze. L'intervento ha inoltre garantito la diffusione di dati specifici al PAM sulla conservazione delle risorse fitogenetiche. Sulla base della consistenza e della qualità dei risultati raggiunti, così come per il carattere strategico delle ricerche nell'area e dell'opportunità di trasferimento di saperi per conservare il patrimonio naturale e genetico del Paese, nel 2010 si è effettuata una missione di valutazione di tecnici italiani con l'appoggio dell'Iniaf (*Instituto Nacional de Innovación Agropecuaria y Forestal*) utilizzando parte del fondo residuo di 340.611 dollari per garantire la sistematizzazione dei risultati raggiunti e la loro divulgazione. La valutazione è stata orientata a formulare

la proposta di una successiva fase progettuale attraverso un finanziamento a credito d'aiuto nel settore ambiente e gestione delle risorse naturali. Come risultato del progetto, è stato anche realizzato il video: "Biodiversidad Agrícola - El legado para la seguridad alimentaria", che è stato presentato all' *High Level Round Table on the Importance of the International Treaty on Plant Genetic Resources for Food and Agriculture in Meeting the Climate Change Challenges, Enhancing Food Security and Addressing Agro-biodiversity Erosion*, a Roma [7 dicembre 2010].

ART Gold-America Latina (Bolivia, Repubblica Dominicana, Colombia). Sostegno alle reti territoriali. Governance e sviluppo locale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	multilaterale
Gestione	OOII: UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 3.000.000 contr. compl. DGCS
Importo erogato 2010	euro 0,00 (erogato interamente nel 2007)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O8: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma ha vocazione multisettoriale e vuol sostenere le politiche nazionali per lo sviluppo integrale con un approccio decentralizzato, territoriale e partecipativo che coinvolga in particolare la cooperazione decentrata. L'Italia è tra gli ideatori e promotori dell'ART Gold e ha deciso di avviarlo in Bolivia. È stato realizzato un primo esercizio di identificazione dei settori e delle aree geografiche, tra le quali è stata data priorità a: difesa dei minori; sostegno alle realtà produttive e generazione di occupazione; sanità pubblica. Il programma si focalizza su due dipartimenti: La Paz e Oruro e ha iniziato le sue attività in quello di La Paz ad aprile 2009 creando il gruppo di lavoro dipartimentale. Sono state identificate tre regioni prioritarie dove intervenire: la provincia Abel Iturralde, la città di El Alto e la provincia di Aroma e Ingavi, all'interno delle quali si sono organizzati i gruppi di lavoro regionali. Questi ultimi hanno già individuato alcuni progetti di impatto significativo che rispondono alle priorità di sviluppo locale: "Rafforzamento delle unità di produzione artigianale del legno nel distretto 5 di El Alto"; "Rafforzamento della capacità di produzione della quinoa organica

nella provincia di Aroma"; "Diminuzione dei parassiti negli allevamenti bovini nell'Altipiano Sur (Ingavi)"; "Accesso alle nuove tecnologie di informazione e comunicazione delle comunità educative della provincia Abel Iturralde". Per quanto concerne il Dipartimento di Oruro è stato elaborato il progetto "Orti urbani e piccoli animali da allevamento" e creata la prima agenzia di sviluppo locale. Sono state altresì individuate, in maniera partecipata e locale, le regioni che saranno coinvolte nelle attività: Jach'a Karangas, Jakisa, Urus, Soras. La divisione amministrativa di tali regioni si basa su quella ancestrale del territorio e rispetta le risorse naturali presenti. Parallelamente all'elaborazione di tali progetti, l'attenzione si è focalizzata sul rafforzamento delle capacità di gestione dei soggetti istituzionali coinvolti, con ampio focus su diritti umani e di genere. Dal 13 al 20 luglio 2010 si è svolta una missione in cui si sono visitate le attività in corso nei dipartimenti di La Paz e Oruro e incontrate alte autorità del Governo boliviano. Durante la missione si è osservato come le attività del programma si siano svolte in un contesto di cambi politici e di grandi riforme. Si è creato, grazie alla gestione del programma, un clima di fiducia con le autorità boliviane, che hanno espresso soddisfazione e manifestato aspettative per il futuro.

Iniziativa di emergenza di risposta allo stato di calamità e per la gestione integrata del rischio indotto da disastri naturali e dal cambiamento climatico

Tipo di iniziativa:	emergenza
Settore DAC:	72040
Canale:	multilaterale
Gestione:	OOII: FAO
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo:	1.100.000
Importo erogato 2010:	1.028.487,19
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata
Obiettivo del Millennio:	G1: T1/T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Obiettivo dell'iniziativa è contribuire allo sviluppo sostenibile rafforzando le capacità di gestione del rischio climatico in linea con la Piattaforma nazionale per la riduzione del rischio di disastri. Grazie all'intervento la produzione agricola e la sicurezza alimentare sono aumentate promuovendo pratiche agricole sostenibili e realizzando infrastrutture agricole a livello familiare. La vulnerabilità ai rischi climatici è stata ridotta costruendo infrastrutture idrauliche di mitigazione e sistemi per l'approvvigionamento idrico per il consumo umano, il bestiame e la microirrigazione per rafforzare un uso sostenibile dell'acqua.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Stabilire un sistema di gestione dei rischi nelle Prefetture di Beni e Potosi e 16 municipi altamente esposti a rischi per l'attività agricola e zootecnica	ordinaria	74010	multilaterale	OOII: FAO	importo complessivo: dollari 310.725,21 (già erogato)	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	07: T1-T2	nulla
Support to cattlefarmers of South Potosi to improve sustainable exploitation of Lama	ordinaria	31163	bilaterale	Ong promossa: Acra PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 745.019,63 a carico DGCS	euro 1.828,40 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	nulla
Programma di sviluppo di un turismo responsabile lungo il percorso Potosi-Salar	ordinaria	33210	bilaterale	Ong promossa: Cosv PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 716.309 a carico DGCS	euro 1.828,40	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria
Installazione di sistemi fotovoltaici nelle infrastrutture sociali nelle province del Nord di Potosi	ordinaria	23067	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 902.037,11 a carico DGCS	euro 80.645,22	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T1	nulla
Progetto educativo e per la promozione produttiva regionale-Unità educativa e di produzione. Progetto Escoma-Bolivia	ordinaria	11110	bilaterale	Ong promossa: Gvc PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 825.202 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	02: T1	secondaria
Programma di sviluppo integrato nella provincia di Ayopaya-Cochabamba	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Coop. internaz. PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.500.810,21 a carico DGCS	euro 514.828,12	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetto di risanamento agro-forestale nel bacino del fiume Salo (Municipalità di Tupiza)	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: Cestas PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 798.144 a carico DGCS	euro 156.693,42	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08: T1	secondaria
Progetto forestale e di educazione ambientale nel Comune di Arbieto	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: Org. volunt. internaz. cristiano PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 474.128 a carico DGCS	euro 1.260,81 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T1	nulla
Sustainable management of Bolivian Amazonia, by creating a regional system of protected areas	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: Cesvi PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 668.920 a carico DGCS	euro 4.616,53 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T1	nulla
Progetto di educazione tecnica, umanistica e agrozootecnica a Sacaba	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: Org. volunt. internaz. cristiano PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 220.881 a carico DGCS	euro 51.204,43	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	02: T1	secondaria
Valorizzazione saperi delle donne come risorsa per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione Dip. Chuquisaca	ordinaria	15170	bilaterale	Ong promossa: Oxfam Italia PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.318.178 a carico DGCS	euro 179.697,83	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	03: T1	secondaria
Agua sana-Sud Yungas: miglioramento delle condizioni di approvvigionamento idrico e di igiene ambientale e prevenzione sanitaria	ordinaria	14030	bilaterale	Ong promossa: Gvc PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.355.927 a carico DGCS	euro 12.180,07 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08: T1	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Fornitura di energia idraulica rinnovabile attraverso l'autocostruzione di microcentrali idroelettriche, Dip. di La Paz	ordinaria	23065	bilaterale	Ong promossa: Alisei PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 933.601 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07:T1	nulla
Progetto di sicurezza alimentare -Sumai Kausayman	ordinaria	52010	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.588.268 a carico DGCS	euro 360.596,56	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	nulla
Potenziamento dei servizi sanitari nel Chaco boliviano: una prospettiva comunitaria	ordinaria	12110	bilaterale	Ong promossa: Oxfam Italia PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.103.802 a carico DGCS	euro 5.702,60 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T3	secondaria
Promozione economica del municipio produttivo in 8 comuni della Mancomunidad di Chuquisaca	ordinaria	15110	bilaterale	Ong promossa: Cosv PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 816.934 a carico DGCS	euro 5.552,08 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	nulla
Rafforzamento delle strutture di protezione dei diritti di bambini e adolescenti nella città di La Paz	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.791.744 a carico DGCS	euro 8.962,77 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1-T2	secondaria
Controllo dell'epidemia di dengue	emergenza	12250/ 12281	multi- bilaterale	O0II: ONS	136.221	euro 0,00	dono	slegata	06: T3	secondaria

PERÙ



Il Perù si presenta oggi come uno dei paesi più stabili della regione andina. Dal punto di vista macroeconomico, ha registrato buone performance negli ultimi anni, con uno tra i maggiori tassi di crescita mondiali. Nonostante il brusco stop nella crescita del Pil nel 2009, nel primo trimestre 2010 c'è stato un nuovo aumento del 6%, che secondo l'Inei (Istituto nazionale di statistica e informatica), è dovuto a un maggior dinamismo delle principali attività economiche del Paese, che non si riscontrava dal quarto trimestre 2008. Secondo le stime del Fmi il Perù sarà la nazione latino-americana che crescerà di più fino al 2015. Sul piano politico-sociale il Paese sta vivendo una fase di relativa stabilità. Tuttavia, nonostante i progressi realizzati nel consolidare le istituzioni democratiche, e nel riattivare i canali di partecipazione al processo politico - dopo il decennio di terrorismo e gli eccessi autoritaristici del Governo Fujimori - rimangono ancora profonde divisioni socio-economiche, culturali, e una forte carenza di coesione sociale, che possono essere considerate tra i maggiori fattori di instabilità politica. A oggi, ampie fasce della popolazione, includendo le comunità indigene, sono di fatto escluse dalla partecipazione civile e politica. Nel Paese persistono forti squilibri economici e una radicata disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, caratterizzati dallo sviluppo della costa e in special modo della capitale e dall'arretratezza delle zone della *sierra* e della *selva*.

La Cooperazione italiana

Il programma della Cooperazione italiana, nel 2010, si è articolato attorno a tre poli:

- **Fondo italo-peruviano.** Nell'ambito del Fondo italo-peruviano, in relazione al Programma di assistenza tecnica per l'attuazione dell'accordo di conversione del debito, la cui competenza rimane alla Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo, l'importo erogato nel 2010 per il fondo *in loco* è di 538.400 euro. Inoltre, sebbene il Programma di conversione del debito commerciale non sia una delle iniziative vincolate ai finanziamenti della DGCS, il meccanismo di esecuzione e gestione che si è consolidato rappresenta indubbiamente uno dei fondamenti della nostra Cooperazione in Perù. Il primo accordo, con una durata che è stata estesa a tutto il 2010, ha permesso di convertire il debito estero peruviano in progetti di sviluppo per 116 milioni di dollari, più i relativi interessi. Il secondo accordo, siglato nel 2007 e attualmente in piena fase d'implementazione, permetterà di riconvertire circa 73 milioni di dollari. Dall'avvio dell'attività nel 2002 sino al 31 dicembre 2009 il Fondo ha indetto otto bandi di concorso (di cui cinque nel corso del primo accordo e tre del secondo) per assegnare circa 200 milioni di dollari e approvare oltre 200 progetti. I progetti hanno coinvolto più di 200 autorità e istituzioni locali, oltre 900.000 beneficiari diretti e circa 3.000.000 di beneficiari indiretti. Le priorità assegnate negli ultimi due anni hanno cercato di rispondere alle domande locali e alle linee d'azione del Governo (raccomandazioni della Commissione della verità e riconciliazione) privilegiando autorità municipali e regionali. La maggior fluidità ed effettività degli esborsi da parte degli enti esecutori è stata favorita dagli aggiustamenti metodologici e dai miglioramenti nei procedimenti di inizio e conclusione dei progetti stabiliti dal Fip. Il nuovo accordo sancisce la riduzione nel numero delle regioni beneficiarie (da 12 a 7) e l'inclusione delle università italiane e peruviane nel novero delle istituzioni eleggibili per partecipare ai bandi (congiuntamente a Ong italiane e peruviane e alle autorità dei governi centrali, regionali e municipali del Perù). I settori di intervento privilegiati riguardano aree quali sviluppo comunitario; studi di fattibilità, formazione e assistenza tecnica; consolidamento di progetti finanziati con risorse del primo accordo di conversione. Con l'implementazione del secondo accordo si è voluto insistere sulle tematiche di genere, essendo questo un asse trasversale, e sui progetti di stampo sociale, che avevano inciso in maniera nettamente minore durante il primo accordo.
- **Programma di assistenza tecnica al Ministero della Salute peruviano nel quadro del Programma nazionale "Aseguramiento Universal de Salud."** L'intervento trae origine dalla consolidata esperienza maturata dalla Cooperazione italiana nel settore salute tanto in Perù quanto nell'intera regione andina. Già a partire

LA COOPERAZIONE ITALIANA E L'EFFICACIA DELL'AUTO IN PERÙ

A livello generale, è continuato anche nel 2010 l'impegno italiano nella definizione quanto più coerente e strutturata possibile di un Sistema Italia della Cooperazione che possa aggregare le iniziative della DGCS, indipendentemente da canali e modalità d'intervento. In relazione ai criteri definiti nell'agenda dell'efficacia dell'aiuto, la nostra Cooperazione ha contribuito attivamente a realizzare l'indagine sull'avanzamento della Dichiarazione di Parigi, la terza dopo quelle del 2006 e 2008. Tale inchiesta, nell'ottica del 4° Foro di alto livello di Busan sull'efficacia dell'aiuto previsto per fine 2011, è stata localmente coordinata dall'Apici, l'Agenzia peruviana di cooperazione internazionale, per determinare se si sono raggiunti gli obiettivi fissati per il 2010 dalla Dichiarazione di Parigi. La DGCS ha partecipato ai seminari e alle riunioni organizzate per i rappresentanti delle fonti cooperanti per completare al meglio la parte d'indagine sui criteri di *Alignment* e *Harmonisation* richiesta proprio alle fonti cooperanti. Per portare a termine questo compito è stato necessario un coordinamento con le Ong italiane presenti sul territorio e con il Fondo italo-peruviano, in quanto si richiedeva una risposta comprendente i risultati di tutti i soggetti cooperanti nel Paese. Inoltre, il 26 ottobre 2010 è stato firmato a Loja, in Ecuador l'accordo di cooperazione del Programma di cooperazione socio-sanitario in appoggio al Piano binazionale di sviluppo della regione di frontiera Ecuador-Perù - Il fase, tra i Governi italiano, ecuadoriano e peruviano, che si pone in linea con il principio di *Ownership* dell'Agenda sull'efficacia dell'aiuto in quanto prevede una modalità di finanziamento di *budget support*. Infine si segnala il Programma di assistenza tecnica al Ministero della Salute peruviano nel quadro del programma nazionale "Aseguramiento Universal de Salud" che allinea l'intervento italiano alle priorità nazionali del Paese nel settore.

dai primi mesi del 2009 il Ministero della Salute del Perù (Minsa) aveva fatto a più riprese pervenire all'Ambasciata d'Italia in Lima il proprio apprezzamento per il lavoro svolto nonché la volontà di richiedere un'assistenza tecnica italiana per definire e implementare interventi nel settore sanitario. L'iniziativa è stata approvata nel luglio 2010. Obiettivo generale è di appoggiare il

Minsa nella missione di garantire il diritto pieno e progressivo di ogni persona alla sicurezza sociale in salute. L'obiettivo specifico è di implementare un processo di assistenza tecnica italiana alla riforma del Sistema nazionale di salute del Perù, articolata nelle tre linee strategiche: *Aseguramiento Universal en Salud*, Rafforzamento dell'attenzione primaria, e Decentramento.

- Programma di cooperazione socio-sanitario in appoggio al Piano binazionale di sviluppo della regione di frontiera Perù-Ecuador - II fase. Il 26 ottobre del 2010 è stato firmato a Loja, in Ecuador, l'accordo che ratifica la II fase del programma. Obiettivo generale è di contribuire a generare migliori condizioni di vita delle famiglie e delle comunità nell'area di frontiera Perù-Ecuador. Obiettivo specifico è migliorare la qualità dei servizi binazionali di salute in un processo partecipativo, migliorando la capacità risolutiva dei servizi di salute relazionati allo sviluppo delle competenze del personale sanitario, del miglioramento delle infrastrutture e dell'equipaggiamento delle unità sanitarie che formano le microreti obiettivo dell'intervento.

Principali iniziative⁷

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perù-Ecuador. Componente di sviluppo rurale

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31140
Canale	multilaterale
Gestione	OCII: IILA
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 2.112.791,65
Importo erogato 2010	2.064,88 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata/legata (FE)
Obiettivo del millennio	07: T1-T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa mira a ristabilire e migliorare le condizioni di produttività di alcune comunità rurali delle città di Suyo in Perù e di Macará in Ecuador. Vuol contribuire a consolidare il processo di pace tra Perù ed Ecuador, appoggiando la lotta alla povertà nella zona di confine. Obiettivo specifico è realizzare un programma di lotta alla

povertà nella zona di confine con i seguenti interventi: 1. appoggio alla riabilitazione/estensione del sistema di infrastrutture idriche, nelle zone previste per il programma; 2. appoggiare la realizzazione nelle comunità di centri di raccolta della produzione rurale e servizi rurali, integrati con fondi di microcredito per i produttori agricoli; 3. appoggiare la costituzione di fondi di microcredito per promuovere attività produttive rurali complementari con il sistema di produzione agropastorale e in particolare con le attività delle donne e gruppi di madri nazionali e binazionali; 4. appoggiare le comunità rurali di confine nella conservazione e gestione del patrimonio forestale in collaborazione con le istituzioni binazionali e nazionali, appoggiare il riordino del sistema agro-silvo-pastorale migliorando e diversificando le coltivazioni, il patrimonio zootecnico e i pascoli.

Programma di cooperazione socio-sanitario in appoggio al Piano binazionale di sviluppo della regione di frontiera Perù-Ecuador (fase II)

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12230
Canale	bilaterale
Gestione	budget support/diretta (FL+FE)
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 3.979.283,68
Importo erogato 2010	euro 99.959,10 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata/legata (FE)
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il 26 ottobre del 2010 è stato firmato a Loja, in Ecuador, l'accordo che ratifica la II fase del programma. Obiettivo generale è di contribuire a generare migliori condizioni di vita delle famiglie e delle comunità nell'area di frontiera Perù-Ecuador. Obiettivo specifico è migliorare la qualità dei servizi binazionali di salute in un processo partecipativo, migliorando la capacità risolutiva dei servizi di salute relazionati allo sviluppo delle competenze del personale sanitario, del miglioramento delle infrastrutture e dell'equipaggiamento delle unità sanitarie che formano le microreti obiettivo dell'intervento.

Programma regionale Frontiere aperte

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	430
Canale	multilaterale
Gestione	OCII: IILA
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.500.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	08: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto Frontiere aperte mira ad appoggiare i processi d'integrazione delle aree di confine per quanto riguarda due aspetti fondamentali della cooperazione transfrontaliera: da un lato, la *governance* territoriale tra i vari livelli istituzionali (*multi-level governance*), e in particolare contribuendo a rafforzare il ruolo dei governi subnazionali (*institutional building*) e gli attori locali delle zone di confine; dall'altro, la capacità di formulazione ed esecuzione di progetti di cooperazione transfrontaliera (*capacity building*), mediante un programma di attività di formazione, informazione e assistenza tecnica.

⁷ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.